

2

tanenti eseguiti attraverso un lungo periodo di anni, sicché, ove il "Carlino" li lasciasse, non si vedrebbe altra migliore loro utilizzazione che quella di collocarvi una nuova tipografia.

Il relativo contratto di acquisto, nel quale la Società venditrice si riservò la facoltà di riscatto per un quinquennio, fu stipulato nel successivo mese di giugno a decorrere dal 1° luglio 1927 l'intero immobile fu concesso in locazione per sette anni alla Società medesima per il canone annuo di L. 350.000, restando a suo carico tutte le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione qualunque ne fosse la causa, nonché il rimborso di tutte le tasse, imposte, canoni di qualsiasi natura, così che il fitto predetto rappresentasse, in sostanza, il reddito netto dell'investimento.

Senonché dall'ottobre 1928 la Società affittuaria non ha più adempiuto ai suoi impegni e vari sono riusciti tutti i patti fatti per indurla a regolare la partita; sicché il debito ormai accumulatosi per fitti